

GIUGNO 2018

Bollettino Europeo

*Notizie e attività da Ca' Veneto
La Sede della Regione del Veneto
a Bruxelles*

60
ROME



#EU60



REGIONE DEL VENETO



La nota del Presidente Zaiia

“Grandi notizie per la ricerca oncologica veneta arrivano dagli Stati Uniti, una prestigiosa conferma delle capacità e della qualità espressa dalla nostra sanità, con due enormi soddisfazioni, che rispondono al nome di Francesca Battaglin, dell’Istituto Oncologico Veneto di Padova e di Luisa Carbognin dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. Hanno meno di 70 anni in due, 33 e 34 anni, e sono già al vertice mondiale. Grandi donne, grandi venete, alle quali faccio, con orgoglio, i miei complimenti”. Con queste parole, il Presidente della Regione del Veneto ha espresso la sua soddisfazione per le notizie che giungono da Chicago, dove si è aperto il meeting annuale dell’American Society of Clinical Oncology, il più importante meeting scientifico mondiale dedicato alla lotta al tumore, nell’ambito del quale 70 giovani oncologi di tutto il mondo (sette italiani, tra i quali le due giovani venete) riceveranno il Merit Award, riconoscimento che va, ogni anno, ai migliori giovani oncologi del mondo.

La Battaglin e la Carbognin hanno vinto, rispettivamente, con una ricerca sulle variazioni genetiche nel tumore del colon e con una su un driver per prevedere l’evoluzione di un tumore al seno. “Voglio dedicare questo successo - aggiunge il Governatore - a tutta la sanità veneta, dove troppo spesso fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce, e a tutte le donne venete, simboleggiate da queste due straordinarie ragazze (vista l’età non le si può chiamare diversamente)”.

IN QUESTO NUMERO DEL BOLLETTINO EUROPEO

03/ PROGETTO +RESILIENT: MEETING
BILATERALE A VENEZIA

05/ XIV INCONTRO DEL GRUPPO
INTERREGIONALE ADRIATICO-IONICO

07/ LA DIMENSIONE REGIONALE E
LOCALE DEL PATRIMONIO CULTURALE

10/ IL NUOVO BUDGET EUROPEO 2021-
2027

13/ LANCIO DEL PROGETTO A WAY HOME

15/ PROGETTO SEFAC: SETTIMANA
FORMATIVA A ROTTERDAM

18/ TALES@HOME – PARLARE DI LINGUA
ED EMOZIONI A CASA

20/ GLI EVENTI E LE RIUNIONI
SEGUITI DALLO STAFF DI CA' VENETO

25/ STRUMENTI FINANZIARI

A CURA DI

Federico Bastarolo, Giorgia
Battiato, Alessia Caiazza, Agnese
Cantarelli, Ambra Carnevali, Elena
Curtopassi, Valentina Faraone, Caterina
Furlan, Mirko Mazzarolo, Nicola Panarello,
Viviana Piccioni, Francesca
Pozzebon, Chiara Rossetto, Silvia Salaro,
Teresa Vio.

PROGETTO +RESILIENT: MEETING BILATERALE A VENEZIA TRA REGIONE DEL VENETO E CONTEA ISTRIANA

Il progetto +RESILIENT è stato presentato con successo dalla Regione del Veneto al Bando del Programma europeo MED dedicato all'innovazione sociale, nell'ambito dello specifico obiettivo: "aumentare l'attività transnazionale di cluster e reti nell'ambito di settori innovativi".

Si tratta di un progetto integrato, che prevede una fase di studio per l'elaborazione di un modello innovativo di aggregazione di soggetti pubblici e privati, appartenenti a diversi settori economici e del settore sociale, quel "terzo settore" che può fornire importanti risposte alle maggiori "sfide" sociali odierne e fornire contributi per la creazione di nuovo lavoro. Verranno affrontate stimolanti sfide in materia di innovazione sociale e di nuove tecnologie per la fruizione di dati digitali, come gli Open Data e i Big Data.

Il Veneto è capofila di questo progetto e sarà supportato da un vasto partenariato internazionale proveniente da otto paesi dell'area mediterranea, con lo scopo di definire un modello innovativo di governance da testare a livello locale e transnazionale, fornendo un report scientifico sui risultati ottenuti, che verranno ampiamente diffusi per i soggetti interessati ad implementare tale modello. Il progetto intende stimolare un processo di cambiamento a livello regionale nelle aree del Programma MED ed integrare gli elementi innovativi di successo, una volta testati, all'interno dei programmi operativi regionali della nuova Politica di Coesione EU post 2020. Il progetto intende affrontare il bisogno di innovazione delle imprese che operano in ambito sociale, soprattutto PMI, per incrementarne la competitività e la capacità di creare nuovi posti di lavoro.



In vista del kick off meeting che si terrà a fine giugno a Venezia, lo scorso 14 maggio si è svolto un incontro di lavoro tra i Funzionari della Regione del Veneto ed i colleghi della Contea dell'Istria, per concordare contenuti e azioni del Piano di comunicazione, di cui i colleghi croati sono responsabili. La strategia comunicativa è di vitale importanza per il progetto +RESILIENT e sarà rivolta principalmente ad informare e coinvolgere i decisori pubblici e gli attori privati coinvolti sul tema dell'innovazione sociale e interessati all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Gli stakeholders regionali verranno coinvolti nei processi di consultazione e costituiranno a loro volta uno strumento per la promozione e la diffusione del progetto. Verranno quindi messe in atto tattiche di sensibilizzazione su base territoriale sulle finalità ed i vantaggi del progetto, attraverso campagne di comunicazione sui social media ed eventi di networking.

La Contea Istriana si è impegnata a presentare, già al primo incontro di giugno, una prima bozza del Piano di comunicazione, condividendo con il partenariato gli obiettivi, gli strumenti e i target. Essa si occuperà anche della divulgazione dei risultati ottenuti dal progetto, della creazione di materiale promozionale, la predisposizione di newsletter on line ed il costante aggiornamento del sito web e dei social network del programma MED.

Le principali tappe del progetto + RESILIENT verranno scandite da due eventi di alto livello: il primo consiste in una Conferenza di medio termine in Croazia, organizzata dalle autorità croate in collaborazione con la Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione del Programma MED, in sinergia con i responsabili di altri importanti progetti MED di disseminazione, definiti "orizzontali". L'evento in Croazia avrà luogo durante il semestre della Presidenza croata della UE (Gennaio-Giugno 2020).

Il secondo evento avrà luogo alla conclusione delle azioni progettuali, in occasione della Conferenza finale di presentazione ufficiale dei risultati di +RESILIENT, a Venezia. Per tutta la durata progettuale, il Bollettino Europeo di Ca'Veneto non mancherà di fornire aggiornamenti su questo ed altri progetti europei sui quali si è impegnata la Regione del Veneto con la Sede di Bruxelles.

Il progetto + RESILIENT fornisce l'opportunità di confrontarsi con partner di ben 8 Paesi dell'area MED, con soggetti del mondo accademico e scientifico, istituzioni pubbliche, rappresentanti del mondo delle PMI e agenzie che operano nel settore dell'innovazione tecnologica. I Paesi di provenienza dei 14 partner sono: Italia, Croazia, Francia, Spagna, Portogallo, Slovenia, Grecia ed Albania.

Il progetto costituirà il luogo per un dialogo aperto sui grandi cambiamenti sociali in atto e su nuovi sistemi economici emergenti come la sharing economy, gli spazi di lavoro in co-working, e l'Internet of Things, tenendo conto che le regioni coinvolte si trovano in contesti di sviluppo sociale e infrastrutturale differenti, con diversi approcci e gradi di interesse alle tematiche del progetto.

La finalità principale consiste nel creare un ecosistema favorevole alle PMI, mettendo a loro disposizione i risultati della ricerca condotta dal progetto, un modello di governance pensato principalmente per le loro esigenze, la possibilità di attingere da nuove banche dati condivise, di avere a disposizione la piattaforma +RESILIENT per una maggiore visibilità internazionale e non ultimo, una rete di contatti con cui sviluppare relazioni di networking.

XIV INCONTRO DEL GRUPPO INTERREGIONALE ADRIATICO-IONICO

Lo scorso 17 maggio a Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni, si è tenuto il 14° incontro del Gruppo interregionale Adriatico-Ionico del Comitato. La riunione è stata presieduta da Nikola Dobroslavic, Governatore della Contea di Dubrovnik, con il quale lo scorso anno il Presidente del Veneto Luca Zaia ha sottoscritto un Memorandum d'Intesa, menzionato durante l'incontro, finalizzato a promuovere i rapporti di amicizia e di collaborazione tra le due importanti regioni adriatiche.

Il meeting di lavoro ha voluto definire lo stato dell'arte di EUSAIR, la Strategia UE pensata per la macro-regione "Adriatico-Ionica", anticipandone le prossime tappe. L'incontro ha anche fornito l'occasione per fare il punto sui più importanti programmi europei di Cooperazione territoriale che agiscono sull'area Adriatico-Ionica.

Il primo speaker Giannantonio Ballette, Funzionario della Commissione europea - DG REGIO, referente per le Macro-regioni UE e coordinatore di EUSAIR, ha presentato i maggiori risultati della Strategia, segnalando il Forum di Catania del 24 e 25 maggio 2018 quale momento conclusivo della Presidenza italiana di EUSAIR.

La Regione del Veneto, in qualità di Autorità di Gestione, è stata invitata a relazionare su uno dei più importanti Programmi che insistono sull'area EUSAIR: il programma Italia-Croazia. Per la presentazione è stata delegata la sede di Bruxelles della Regione del Veneto, incaricando il Dottor Nicola Panarello, Funzionario della sede di Bruxelles. Dopo aver esposto i dati di sintesi più rappresentativi, in termini di area geografica coinvolta, popolazione e risorse finanziarie messe in campo (circa 236 milioni di Euro), è stata illustrata l'architettura complessiva del programma ed i bandi finora emessi per la presentazione di

proposte progettuali, fornendo i dati e le statistiche più rilevanti, per ciascun asse prioritario in cui esso si articola. Sono stati poi annunciati i prossimi step dell'Agenda del Programma, come forniti dall'Autorità di Gestione rappresentata da Silvia Majer. In particolare, è stato segnalato che nell'autunno 2018 è previsto il lancio del bando per la presentazione di progetti "strategici". Per definirne i dettagli è attualmente impegnato un gruppo di lavoro costituito ad hoc su iniziativa del Comitato di Sorveglianza di Italia-Croazia, che definirà a breve i temi affrontati dal bando, il budget previsto, complessivo e per singolo progetto (probabilmente oltre i 5 milioni di euro) la costituzione dei partenariati, la tipologia di beneficiari e di spese ammissibili. Su indicazione dell'Autorità di Gestione, l'intervento della Regione del Veneto ha posto in evidenza le molteplici sinergie e la complementarità, tra i 4 assi prioritari del Programma Italia-Croazia e gli obiettivi strategici ad essi collegati, con i 4 "pilastri" sui quali si basa la Strategia EUSAIR.

Gli altri relatori del meeting sono stati il dott. Lodovico Gherardi dell'Emilia-Romagna, in qualità di Autorità di gestione del Programma ADRION, il quale ha relazionato sul programma di propria competenza e la dott.ssa Annamaria Zonno della Regione Puglia, esperto nazionale presso la DG RTD (Ricerca e Innovazione), che ha relazionato per conto dell'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Italia - Albania - Montenegro.

Ha concluso le presentazioni il dott. Giuseppe Sciacca, segretario esecutivo della rete europea CRPM (la Conferenza delle Regioni Marittime Periferiche) - Commissione isole, che ha presentato una nuova iniziativa recentemente lanciata denominata "AI-NURECC" indirizzata soprattutto ai giovani, per far conoscere le opportunità offerte dall'Europa per l'area Adriatico - Ionica e la Strategia EUSAIR.





LA DIMENSIONE REGIONALE E LOCALE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Il 16 maggio 2018, a Bruxelles, presso l'Agencia VLEVA, si è svolto un interessante workshop dal titolo "La Dimensione Regionale e Locale del Patrimonio Culturale" organizzato dalla rete europea RICC (Iniziativa regionale per la cultura e la creatività), in collaborazione con altri prestigiosi network europei impegnati nel settore culturale e del turismo sostenibile, quali NECSTOUR (Network of European Regions for Competitive and Sustainable Tourism), EUROPA NOSTRA, ed ERRIN (European Regions Research and Innovation Network).

L'evento era collegato alle numerose iniziative in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018, lanciato ufficialmente al Forum Culturale Europeo di Milano, per ribadire che il nostro patrimonio è il luogo "dove il passato incontra il futuro", che mira a coinvolgere il più ampio numero di persone a esplorare e impegnarsi a livello europeo, nazionale, regionale e locale a difesa della diversità del patrimonio culturale in tutta Europa.

Il patrimonio culturale europeo deve quindi essere concepito e promosso sempre più come una risorsa comune oltre che come una forza trainante per i settori culturali e creativi. Esso offre un contributo alla sensibilizzazione delle persone a comprendere la propria storia, le radici culturali e i valori condivisi, rafforzando il senso di appartenenza a uno spazio europeo comune. È per queste ragioni, infatti, che il patrimonio culturale gioca una partita fondamentale nell'incentivare l'inclusione sociale, promuovere la cooperazione e lo sviluppo regionali, l'innovazione, la competitività e le nuove competenze in Europa.

Dall'iniziativa è emerso come molti soggetti stiano collaborando con le istituzioni europee e gli attori chiave internazionali. Le Regioni svolgono un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi ai quali mira questa iniziativa, in quanto più vicine ai propri cittadini e in grado di approcciarsi proattivamente nella promozione del patrimonio culturale, seguendo in prima battuta i progetti sul territorio di creatività, competitività, innovazione, inclusione, sostenibilità e protezione.

La conferenza "La Dimensione Regionale e Locale del Patrimonio Culturale" è stata articolata in tre sessioni ciascuna con un tema specifico: impegno, sostenibilità, innovazione e protezione. Alla seconda sessione, moderata brillantemente da Sandra de Puig della rete NECSTOUR, in particolare, è stata invitata la Regione del Veneto, per la quale ha presenziato la Dott.ssa Fausta Bressani, Direttrice dell'U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

La relatrice ha incentrato il suo intervento sul tema della sostenibilità con riferimento al patrimonio culturale, sottolineando come per la nostra Regione sia un tema assolutamente concreto ed urgente. Ha infatti ricordato da un lato l'immenso patrimonio culturale (7 siti della Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco; quasi 4.000 ville venete, incluse 23 ville palladiane, iscritte nella Lista del patrimonio mondiale; 33 città fortificate; vari siti archeologici; 315 musei; numerose testimonianze storiche riferite alla Prima Guerra Mondiale e fortificazioni), dall'altro, l'impatto dei flussi turistici in una delle principali mete europee. Inoltre, l'industria del turismo è un'industria importante, con un valore di 17 miliardi di euro, pari al 10% del PIL regionale, ed è un'insostituibile fonte di lavoro.



Di fatto, il Veneto, con quasi 5 milioni di abitanti, nel 2017 ha registrato circa 70 milioni di pernottamenti. Di questi, 37 milioni solo nella provincia di Venezia, ricordando come la città di Venezia abbia poco più di 50 mila residente nel centro storico. Rispetto al 2016, l'aumento di presenze nel 2017 è stato circa dell'8%, con la crescita più significativa analizzata nel turismo culturale. L'impatto di tale pressione rappresenta una minaccia per il patrimonio culturale e per la vita stessa delle comunità locali.

L'Amministrazione regionale sta attuando politiche rivolte a incoraggiare la destagionalizzazione e il decentramento dei flussi turistici, anche valorizzando destinazioni "minori" di rilevante interesse culturale.

La Dott.ssa Bressani ha poi segnalato alcune esperienze significative di partenariato pubblico privato attivate in Veneto. Ha iniziato citando l'esperienza delle DMO (Destination Management Organizations) incentivate nella Regione dalla legge regionale sul turismo 2013, che comprendono soggetti pubblici e privati allo scopo di sostenere la qualità dei servizi turistici locali tenendo conto della loro sostenibilità economica, sociale, ambientale.

Degna di nota è la collaborazione con associazioni di categoria, tra le quali spicca Confindustria, basata sulla volontà comune di promuovere beni storici e culturali, in particolare quelli legati alla storia produttiva e manifatturiera del Veneto, incentivando la sensibilizzazione degli imprenditori sui temi della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Uno stretto rapporto tra pubblico e privato è presente anche nei Comitati di Pilotaggio dei Siti della Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco, ai quali partecipano vari attori per integrare correttamente i contenuti dei Piani di Gestione.

Per quanto riguarda le Ville Venete, straordinario asset culturale della nostra Regione, esiste una consolidata collaborazione con le associazioni dei proprietari che, anni orsono, ha portato anche alla definizione della "Carta dei Servizi", una mappatura delle ville in un unico itinerario culturale, con la selezione di quelle che offrono servizi ai visitatori, tra i quali quelli di ricettività, definendo degli standard qualitativi.

Infine, la Dott.ssa Bressani, parlando della valorizzazione del patrimonio immateriale, ha voluto ricordare l'esperienza del "Tocati": un festival che ormai da anni si svolge nel mese di settembre nella città di Verona dedicato al patrimonio culturale dei giochi antichi, che attira decine di migliaia di persone. Gli organizzatori hanno ottenuto la Certificazione "ISO 20121 Gestione della Sostenibilità degli Eventi", attuando misure concrete per la sostenibilità, quali i divieti al traffico nel centro storico, i servizi gratuiti di noleggio biciclette e facilitazioni nell'uso dell'acqua pubblica da parte dei visitatori.

L'intervento si è concluso manifestando la disponibilità della Regione del Veneto a collaborare con tutti i soggetti presenti e le reti europee a progetti a tutela della sostenibilità del Patrimonio Culturale del Veneto e quindi europeo.

IL NUOVO BUDGET EUROPEO 2021-2027

La proposta della Commissione Europea: un bilancio per un'Unione che protegge, dà forza e difende.

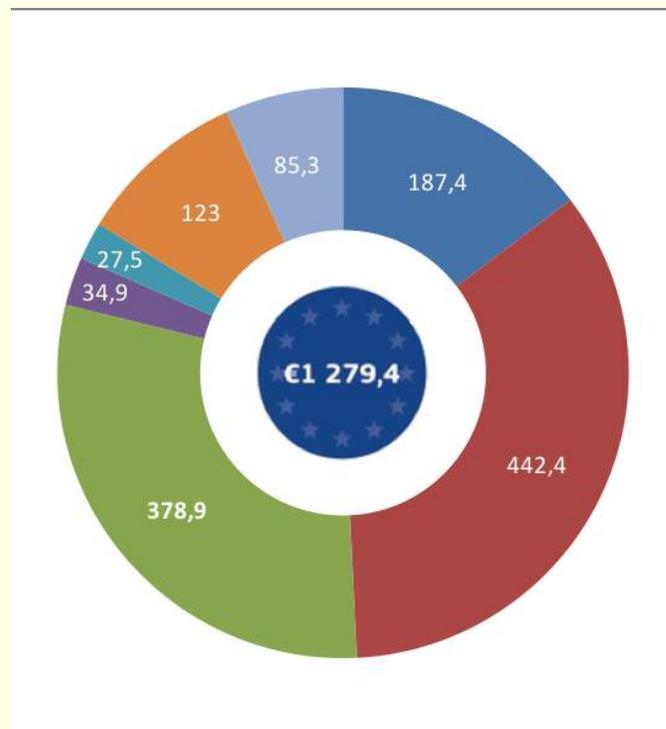
Il 2 maggio 2018 la Commissione Europea ha presentato la propria proposta di budget europeo 2021-2027: **1279,4 miliardi** di euro. Un "piano pragmatico", secondo il Presidente Juncker, su come **fare di più con meno**, con un aumento limitato dei contributi nazionali, economie mirate su alcuni Programmi finanziari e meno fondi per PAC e Coesione. Tenendo conto dell'inflazione, l'ordine di grandezza di questo bilancio europeo è pressoché analogo a quello del 2014-2020. Nel grafico a destra è riportato lo stanziamento previsto espresso in miliardi di euro.

Gli elementi chiave della proposta sono i seguenti:

- una nuova strutturazione dei capitoli di bilancio;
- una spesa totale di 1280 miliardi;
- un aumento dell'efficienza della spesa;
- il mantenimento del bilancio europeo in termini reali.

Una struttura più trasparente, semplice e flessibile: la Commissione propone la **riduzione del numero dei Programmi, da 58 a 37**, e la **razionalizzazione dell'uso degli strumenti finanziari**, anche tramite il **Fondo InvestEU**. I

Programmi saranno infatti organizzati in relazione alle principali priorità tematiche di spesa: questa nuova architettura fornisce una maggiore trasparenza sul bilancio dell'UE e, grazie alla creazione di una nuova "**riserva dell'Unione**", più flessibilità per rispondere sia ai bisogni in continua evoluzione che alle emergenze in settori quali la sicurezza e la migrazione.



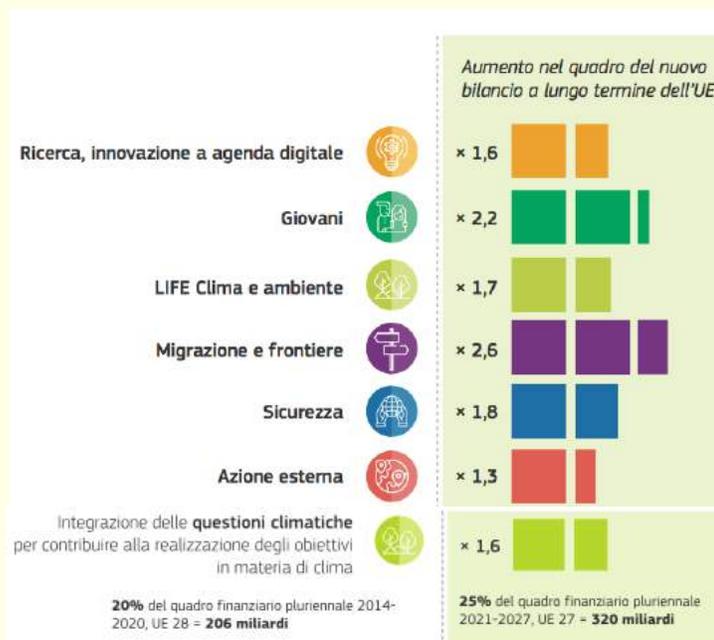
1	MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE	187,40
2	COESIONE E VALORI	442,40
3	RISORSE NATURALI E AMBIENTE	378,90
4	MIGRAZIONE E GESTIONE DELLE FRONTIERE	34,90
5	SICUREZZA E DIFESA	27,50
6	VICINATO E RESTO DEL MONDO	123,00
7	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA	85,30

La Commissione propone un aumento degli investimenti in alcuni settori prioritari. Per i settori Ricerca, Innovazione e Agenda digitale, Giovani, Clima e ambiente, Migrazione e frontiere, Sicurezza e Azione esterna, l'aumento complessivo corrisponde a **109 miliardi** di euro. Per l'integrazione delle questioni climatiche si registra invece un aumento di **114 miliardi** di euro.

Nel settore **ricerca e innovazione** il futuro bilancio prevede uno **stanziamento di 114,8 miliardi** di euro. **InvestEU**, con un contributo del bilancio UE di **15,2 miliardi** di euro, fornisce una garanzia dell'UE per mobilitare finanziamenti pubblici e privati sotto forma di prestiti, garanzie, partecipazioni o altri strumenti di mercato e sostegno a investimenti strategici nelle attività di ricerca e sviluppo tramite un'apposita **finestra d'investimento**. Esso dovrebbe mobilitare oltre **650 miliardi** di euro di investimenti aggiuntivi in tutta Europa. Nondimeno, il fondo ancorerà tutti gli strumenti finanziari a gestione diretta all'interno dell'UE in un'unica struttura snella, riducendo quindi le sovrapposizioni e gli oneri amministrativi, e semplificando l'accesso ai finanziamenti.

Un tema importante, soprattutto per l'Italia, è quello che riguarda i tagli (contenuti) a **Politica di Coesione Europea e Politica Agricola Comune (PAC)**. Con **365 miliardi** di euro e un **taglio del 5%** circa, la nuova PAC continuerà a essere fondata su due pilastri: pagamenti diretti agli agricoltori e finanziamenti per lo sviluppo rurale. Per quest'ultimi, la Commissione propone di aumentare i tassi nazionali di cofinanziamento, con una gestione condivisa tra l'UE e gli Stati membri.

Per quanto riguarda la **Politica di Coesione Europea**, con un ammontare complessivo di **273 miliardi** di euro e un taglio del 7% circa, essa continuerà a sostenere la coesione economica, sociale e territoriale dell'UE per stimolare la creazione di posti di lavoro, la crescita sostenibile e l'innovazione. Non si tratta di un taglio orizzontale: l'ammontare del FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), che si distribuirà in tutti gli Stati membri, è rimasto pressoché invariato, mentre quello riservato al Fondo di Coesione, distribuito alle aree meno ricche (Paesi dell'est, Portogallo e Grecia), ha subito un taglio del circa 45%. Va altresì aggiunto che i fondi di coesione saranno sì ridotti e aggiustati ai bisogni dei Paesi, ma il fatto che l'ammontare complessivo sia ridotto non significa che tutti i Paesi riceveranno effettivamente meno finanziamenti. Inoltre, per sopperire a questi tagli, in entrambi i casi, sono previste riforme intense e politiche efficaci, come il sostegno alle riforme strutturali e l'integrazione a lungo termine dei migranti. In ogni caso, sebbene diminuita nel tempo, la percentuale della spesa complessiva per il settore dell'agricoltura e della coesione rimane al di sopra del 70% del totale.



Altri Programmi che faranno la differenza nel futuro bilancio:

- la creazione di un nuovo **strumento globale unico**, con una dotazione di **139,5 miliardi** di euro, che riunisce il Fondo sociale europeo, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, il Fondo di aiuti europei agli indigenti, il Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale, e quello per la salute;
- il **Fondo Sociale Europeo +**, con **101 miliardi** di euro, è lo strumento principale dell'UE per investire nelle persone, garantendo opportunità di lavoro più eque per tutti i cittadini dell'UE e migliorando l'inclusione sociale;
- il **Programma Erasmus +** ha visto raddoppiare i finanziamenti fino a **30 miliardi** di euro, mentre il corpo europeo di solidarietà sarà portato a 1,26 miliardi di euro;
- per il **Programma LIFE**, la proposta è di stanziare **5,4 miliardi** di euro sostenendo anche misure volte a promuovere l'efficienza energetica e l'energia pulita;
- il **Programma spaziale**, con **16 miliardi** di euro, grazie al quale l'UE mira a mantenere la leadership industriale e rimanere protagonista a livello mondiale nel settore spaziale;
- il **Meccanismo per collegare l'Europa**, con un bilancio complessivo di **42,2 miliardi** di euro, sostiene gli investimenti nelle infrastrutture transfrontaliere nei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale e collega l'UE e le sue regioni, rafforzando gli obiettivi politici di decarbonizzazione e digitalizzazione dell'economia europea;
- il **Programma Orizzonte Europa**, con un budget di **97,9 miliardi** di euro, è il più grande programma di finanziamento per la ricerca e l'innovazione. Si fonda su tre pilastri: Scienza Aperta, Sfide Globali e Open Innovation. Il nuovo Consiglio europeo per l'innovazione offrirà uno sportello unico per le tecnologie ad alto potenziale e le imprese innovative aventi un potenziale di espansione, con l'obiettivo di fare dell'Europa un precursore nell'innovazione;
- il nuovo **Programma Europa Digitale**, con **9,2 miliardi** di euro, ha l'obiettivo di estendere i benefici della trasformazione digitale a tutti i cittadini e le imprese europee.

GIOVANI TRA VULNERABILITÀ E INDIPENDENZA: LANCIO DEL PROGETTO “A WAY HOME”

Lo scorso 17 e 18 aprile si è tenuto il kick-off meeting del progetto “A Way Home”. L’iniziativa è finanziata dal programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza dell’Unione Europea (2014-2020) ed è supportata da 3 network europei: ENSA, FEANTSA e Youth Care Platform.

Il progetto vede il coinvolgimento di diversi partners: il governo della Carinzia, Dipartimento affari sociali e società (Austria), Agenzia fiamminga per il welfare della gioventù (Belgio), Artesis Plantijn University (Belgio) e la regione del Veneto, attraverso il network ENSA.

Basato sul modello canadese, l’obiettivo del progetto “A Way Home” è di individuare strategie, strumenti e metodi per supportare i minori una volta lasciata la comunità e per prepararli all’indipendenza, compiuti 18 anni d’età. Il programma intende definire e attuare una chiara politica post-assistenza per la cura della gioventù attraverso: aspettative legali (“protocollo post-assistenziale”, in cui i ragazzi verranno seguiti costantemente anche dopo aver lasciato la comunità), un “toolbox” (strumenti che potranno essere utilizzati nella realizzazione di una vita indipendente), la formazione di professionisti e sperimentazione di questi nuovi strumenti. Inoltre, non si tratta solo di preparare i giovani, ma è anche necessario ottenere risposte migliori da parte delle istituzioni sociali e dei servizi pubblici che dovrebbero svolgere un ruolo nell’integrazione sociale di questi giovani. Le istituzioni possono fornire alloggi, opportunità lavorative, accesso alla sicurezza sociale, servizi sociali pubblici, ecc.



Il progetto sarà testato in 2 Regioni: politiche di assistenza a livello regionale nelle Fiandre e in Carinzia ed il modello "A Way Home" a livello cittadino nelle città di Anversa e Villach.

Questo lavoro sarà guidato e seguito dalle autorità sociali di tutta Europa attraverso le reti europee ENSA, FEANTSA e Youth Care Platform.

In una società dove un numero crescente di ragazzi si sente abbandonato e ha bisogno di una figura di riferimento che possa aiutarli e consigliarli, il progetto "A Way Home" e la Regione del Veneto vogliono dimostrare il loro sostegno e disponibilità nel guidarli verso un

futuro migliore che permetterà loro di sentirsi indipendenti e "a casa".

Il prossimo meeting del Progetto A Way Home, in sinergia con il progetto WHY (We Hear You) che affronta anche la tematica dell'integrazione dei giovani a rischio di esclusione sociale, è previsto a Padova e Venezia dal 1 al 5 aprile 2019.

Per ulteriori informazioni potete contattare: elena.curtopassi@regione.veneto.it e la referente del Ministero Fiammingo della Gioventù, An Rommel an.rommel@jongerenwelzijn.be .



PROGETTO SEFAC: SETTIMANA FORMATIVA A ROTTERDAM

Il progetto SEFAC supporta, in linea con gli sforzi nazionali ed UE, le azioni delle Regioni europee che mirano a ridurre il peso delle principali patologie croniche e aumentare la sostenibilità dei sistemi sanitari. SEFAC promuove il coinvolgimento di volontari interessati a un approccio comunitario di promozione dell'assistenza sociale e sanitaria e si concentra sulla salute, la prevenzione, l'empowerment e l'autogestione, utilizzando approcci individuali e di gruppo, sia di persona che on line, supportati da strumenti ICT di facile utilizzo.

Nella settimana dal 26 al 30 Marzo, si è svolto, presso l'Erasmus Medical Centre di Rotterdam, il programma "Train the trainers" del progetto SEFAC (Social Engagement Framework for addressing social disease challenge). Al training hanno preso parte quattordici professionisti esperti della salute, tra cui alcuni in qualità di formatori, provenienti dai paesi dei quattro siti pilota in cui il progetto sarà implementato: EMC (Paesi Bassi), AGE UK (Regno Unito), ISRAA (Italia) e MEDRI (Croazia). Per i primi tre giorni i formatori ISRAA hanno condotto il training con il fine di fornire delle linee guida generali per svolgere e portare a termine il Training SEFAC per i cittadini, il CHANGING LIFESTYLE PROGRAM (Programma di cambiamento degli stili di vita). Negli ultimi due giorni invece, AGE UK ha condotto il Care Navigation Training, una formazione basata su un modello di coinvolgimento sociale, per il reclutamento dei volontari e per la creazione di una coorte di volontari che porteranno le proprie

conoscenze acquisite attraverso le organizzazioni di cui fanno parte, espandendo le funzioni della Care Navigation in tutti i ruoli.

Il training ISRAA è stato diviso in sette moduli che costituiscono una guida dettagliata allo sviluppo delle competenze chiave nell'insegnamento e formazione del programma SEFAC. È stato caratterizzato da un insieme di teorie, giochi di ruolo, implementazione di buone pratiche ed esercizi, in modo da dare ai partecipanti tutti gli strumenti pratici necessari per il cambiamento dei comportamenti e dell'atteggiamento verso i propri stili di vita. I risultati previsti dalla formazione sono:

- capire i principi chiave del modello SEFAC integrato della salute;
- spiegare gli obiettivi del training ai cittadini START FROM YOURSELF LIFESTYLE CHANGING PROGRAM (programma di cambiamento dello stile di vita PARTI DA TE) e del training ai volontari;
- organizzare e implementare il training ai cittadini e ai volontari;
- sviluppare e capire i ruoli e le responsabilità dei futuri formatori;
- imparare e riconoscere i principi chiave dell'apprendimento degli adulti;
- utilizzare competenze che facilitino la realizzazione effettiva del training.

In particolare, il primo giorno condotto da Antonella Buranello, aveva lo scopo di spiegare il primo modulo del programma di cambiamento rivolto ai cittadini, ossia dare ai partecipanti una cornice teorica del modello SEFAC integrato della salute basato sull'approccio salutogenico e sul modello di cura centrato sulla persona, sul coaching, sulla consapevolezza, sugli interventi basati sulla compassione, sulla psicologia positiva e sulle teorie del cambiamento del comportamento. Inoltre, lo scopo era anche quello di fornire una panoramica generale sul ruolo e responsabilità dei formatori

e sul libro creato appositamente per il programma di training rivolto ai cittadini.

Il secondo e il terzo giorno, svolti da Capotosto Emanuela e Macchione Stefania, avevano lo scopo di spiegare gli altri sei moduli del programma rivolto ai cittadini, creato per migliorare le proprie capacità personali riguardo all'adottare uno stile di vita sano, rendere le persone in grado di agire, favorire la resilienza, permettere alle persone di raggiungere il proprio potenziale e vivere al meglio nella propria comunità.

Ogni modulo ha trattato uno specifico argomento legato alla salute con lo scopo di migliorare le proprie capacità di vivere con stili di vita sani. Nello specifico, il secondo e terzo modulo si sono focalizzati su abitudini e attitudini sane: come funzionano le abitudini, l'importanza del pilota automatico, la nostra zona di comfort, come cambiare una cattiva abitudine, cosa è un'attitudine orientata alla crescita e alla grinta, cosa significa vivere e invecchiare in modo consapevole, cosa sono la gentilezza amorevole e la gratitudine, la vulnerabilità, la resilienza e la compassione di se stessi. Il quarto e quinto modulo sugli stili di vita sani: l'autoefficacia, l'empowerment, il coaching su se stessi, l'alimentazione e l'attività fisica sana e consapevole e le relazioni sane. Il settimo modulo, solo per le persone con condizione cronica, era centrato sulle strategie per affrontare la malattia, accogliere la propria vulnerabilità, l'accettazione e soprattutto l'autogestione delle persone con condizione cronica.

I punti in comune di ogni modulo sono stati: il tema legato alla salute, le riflessioni sotto forma di frasi, le attività di coaching, le pratiche mindfulness condotte da Antonella Buranello, esperta e qualificata insegnante di Mindfulness e i compiti per casa.



Gli ultimi due giorni, Nigel Clarke, Scott Bennet and Tracy Roose hanno svolto il training di Age UK chiamato Care Navigation e diviso in tre moduli. Il primo è stato un'introduzione alla Care Navigation in cui è stata spiegata l'utilità di: supportare le persone e fare in modo che prendano in mano il controllo della propria vita, conoscere le proprie comunità, valutare e misurare cosa sia davvero fondamentale e l'importanza del racconto di storie di vita e del supporto tra pari. Il secondo modulo si è concentrato sulle competenze che i volontari possono acquisire al fine di supportare i cittadini. Una di esse è la "conversazione guidata" dall'individuo, centrata sulla persona, focalizzata sulla soluzione e che mette in connessione le persone protagoniste. Un'altra competenza importante è "l'intervista motivazionale", centrata sulle preoccupazioni e gli interessi individuali, che esprime empatia e rinforza i comportamenti positivi. In questo modulo sono stati suggeriti anche alcuni strumenti per reclutare e gestire i volontari. Infine, nel terzo modulo sono state trattate le caratteristiche che un buon trainer dovrebbe avere.



Le formazioni svolte dai due paesi si sono ben integrate a vicenda con lo scopo comune di aumentare la consapevolezza nei cittadini e creare una cornice di coinvolgimento sociale dove i volontari possano avere un ruolo attivo nel supportare le persone.

Per ulteriori informazioni
<http://sefacproject.eu/>



TALES@HOME – PARLARE DI LINGUA ED EMOZIONI A CASA

Nei giorni 8 e 9 Maggio 2018, presso la Maison des Cultures e la sede di Foyer vzw di Bruxelles, si è tenuto l'incontro conclusivo del progetto Tales@Home (Talking About Language and Emotions at Home). L'iniziativa, avviata nel 2016 e supportata dal programma Erasmus+, si rivolge ad un target costituito principalmente da famiglie multilingue e da professionisti (quali insegnanti, educatori, assistenti sociali, ecc.) che lavorano nel contesto educativo a stretto contatto con famiglie poliglote o che utilizzano lingue minoritarie.

Il progetto nasce con l'intento di migliorare la comprensione del legame esistente tra linguaggio, emozioni e inclusione sociale e di supportare i genitori e l'intero nucleo familiare nel gestire l'uso delle lingue creando un ambiente positivo e stimolante.

Nel corso dei due meeting, i relatori hanno presentato al pubblico i risultati ottenuti nell'ambito di una serie di ricerche condotte nel campo del multilinguismo oltre che introdotto diverse testimonianze ed esperienze vissute da ragazzi nati in un contesto familiare multilingue. I casi presentati dimostrano chiaramente che un progetto come Tales@Home può svolgere un ruolo fondamentale per il benessere emotivo e culturale non solo delle famiglie ma anche di tutta la comunità.

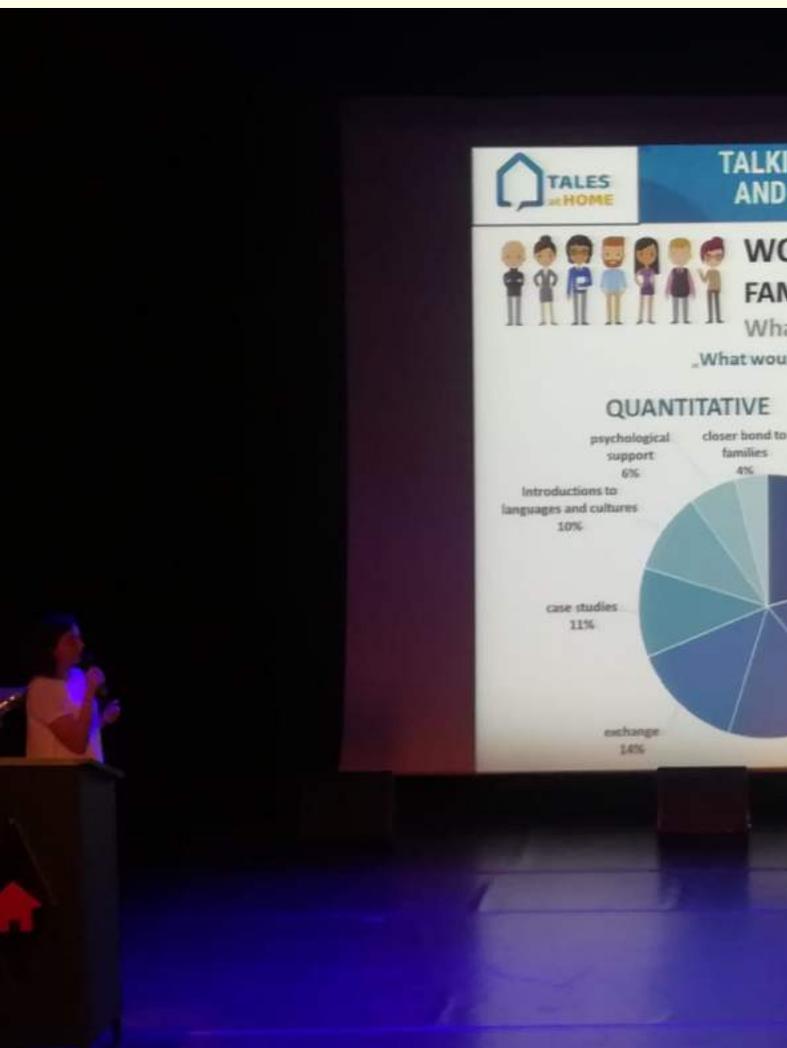
Durante l'incontro dell'8 Maggio è stato inoltre illustrato il funzionamento dell'applicazione che rappresenta il principale output prodotto dal progetto.



L'app consente ai genitori e ai figli di creare una mappatura delle emozioni legate alle lingue parlate all'interno della famiglia, consentendo di potenziare gli atteggiamenti positivi e contribuire così al miglioramento del benessere, dell'inclusione sociale e dell'apprendimento linguistico dei membri del nucleo familiare. Questo strumento si propone un duplice obiettivo: aiutare le famiglie a riflettere sull'uso che fanno del loro linguaggio, le emozioni e le aspettative ad esso correlate e supportare professionisti e ricercatori nell'ottenere una maggiore comprensione circa l'uso della lingua nel contesto domestico e i bisogni delle famiglie multilingue.

Il progetto ha voluto focalizzarsi soprattutto sul nucleo familiare perché è all'interno di questo che per la prima volta i bambini approcciano suoni e parole e imparano a parlare. La famiglia costituisce perciò un punto di riferimento e lo snodo principale attorno al quale si sviluppa il primo contatto con le lingue.

In conclusione, tale ricerca ha dimostrato l'efficacia del progetto nel rafforzare le competenze e conoscenze degli esperti del settore, sensibilizzando ulteriormente le famiglie alla tematica del multilinguismo.



GLI EVENTI E LE RIUNIONI SEGUITI DALLO STAFF DI CA' VENETO

03/05/2018

**Conferenza Silver Economy Awards
(Comitato delle Regioni)**

Il pomeriggio si è incentrato sull'economia d'argento, ossia un'economia basata sullo sviluppo di nuove ICTs e strumenti tecnologici per migliorare le condizioni di vita delle persone dai 50 anni in su. C'è stata la presentazione dei progetti finalisti e la premiazione dei vincitori: Il progetto della Danimarca del Sud, The Generic Telemedicine Platform; il progetto portoghese GoLive Solutions, sviluppato in partenariato con l'azienda olandese Gociety Solutions; e il progetto israeliano Project Ray.

07/05/2018

"Mediterranean innovation comes to Brussels", Hub. Brussels, Bruxelles

L'evento ha rappresentato un'opportunità di networking tra due realtà pratiche e complementari: Comunità MED Social&Creative e l'ecosistema Belgian Creative, rappresentato da Creative Ring. L'ente ospitante, Hub.Brussels, si è dimostrato un luogo eccezionale in cui co-creazione, collaborazione e creatività si fondono grazie al loro principale progetto The Lab. L'obiettivo dell'evento era incentivare le attività internazionali e lo scambio di conoscenze tra cluster creativi e altre reti nel Mediterraneo e in Belgio. Si tratta di un potente approccio profondamente radicato nel concetto di crescita inclusiva nel passaggio a un'Europa più collaborativa e creativa.

07/05/2018

Incontro GIURI Open su "Programma europeo di ricerca nel settore Difesa", delegazione di Confindustria presso l'UE, Avenue de la Joyeuse Entrée 1.

Charalampos Giannakopoulos - Policy Officer - Desk Officer Defense presso DG GROW ha presentato lo stato dell'arte del Programma Europeo di Ricerca nel settore della Difesa. Il relatore ha mostrato i budget per i vari progetti il cui obiettivo primario è quello di potenziare la leadership tecnologica europea. All'incontro è stato inoltre presentato il Progetto Ocean 2020 dell'Azienda Leonardo S.p.A., operante nei settori di aerospazio, difesa e sicurezza.

09/05/2018

Tales at Home , Parlare di Lingua e Emozioni a Casa - Expert Meeting, 9 Maggio 2018, sede Foyer vzw, Rue des Ateliers 25, 1080 Bruxelles

Il 9 Maggio 2018 si è tenuto l'evento conclusivo di "Tales at Home - Parlare di Lingua e Emozioni a Casa" presso la sede dell'organizzazione no-profit Foyer vzw. L'obiettivo del progetto era quello di supportare le famiglie multilingue, aiutandole a creare un ambiente positivo e stimolante per l'apprendimento delle lingue da parte dei figli e per migliorarne il benessere, favorirne l'inclusione sociale e rafforzare il rapporto emotivo tra i membri della famiglia. L'evento ha riunito diversi esperti in materia che nell'arco della mattinata hanno esposto le loro ricerche e relativi risultati.

15/05/2018**Conferenza sulla Circular Economy (Casa delle Provincie Olandesi)**

La giornata si è focalizzata sull'importanza dell'economia circolare in vari settori quali quello industriale, di cui sono stati portati esempi dalla Spagna, dall'Olanda e dalla Finlandia. L'attenzione è stata portata anche verso le realtà regionali che hanno adottato un quadro legislativo in materia di economia circolare, un buon esempio è la Région Pays de Loire in Francia. Nel pomeriggio i partecipanti alla conferenza hanno potuto seguire dei workshops con focus tematici differenti, quali il settore alimentare e il riciclo della plastica.

15/05/2018**"Dare forma al Mercato unico digitale: soluzioni intelligenti per le regioni europee", 15 maggio 2018, Rappresentanza dello Stato di Sassonia-Anhalt, Bruxelles**

L'incontro, organizzato dalla Rappresentanza a Bruxelles della Sassonia-Anhalt, ha affrontato il tema attuale della digitalizzazione, in particolare il ruolo delle regioni in questo processo. I rappresentanti di alcune regioni europee (francesi, spagnole e tedesche) hanno presentato al pubblico le strategie digitali adottate dai loro territori, in un'ottica di scambio di buone pratiche.

15/05/2018**"Progetto Sentinelle del mare", 15 maggio 2018, Sede di Confcommercio, Bruxelles**

Nato nel 2017 dalla collaborazione tra Confcommercio e l'Università di Bologna, "Sentinelle del mare" è un progetto di Citizen Science che mira a mappare la biodiversità marina del Mediterraneo attraverso la collaborazione dei turisti. Bagnanti, subacquei e snorkelisti, coinvolti dagli operatori del turismo e aiutati dai biologi dell'università, dopo l'attività ricreativa, sono invitati a compilare un questionario per segnalare le specie marine animali e vegetali avvistate.

16/05/2018**"Gruppo di lavoro sulla Blue Growth", 16 maggio 2018, Rappresentanza della Norvegia meridionale, Bruxelles**

Durante questo incontro, organizzato da ERRIN sul tema della cosiddetta "crescita blu", la strategia dell'Unione europea per sostenere una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo, sono stati presentati i prossimi bandi in materia che apriranno il prossimo autunno. Al meeting ha partecipato anche Claus Schultze della Direzione Generale MARE, che ha fornito una panoramica sulle nuove iniziative finanziarie della Commissione relative a questo tema.

16/05/2018**Ridurre le emissioni in agricoltura - Quali soluzioni per un settore agricolo più sostenibile?, 16 Maggio 2018 , EURACTIV Network Office, Boulevard Charlemagne 1, Bruxelles.**

Mercoledì 16 Maggio 2018 si è tenuto l'evento "Ridurre le emissioni in agricoltura - Quali soluzioni per un settore agricolo più sostenibile?" presso la sede di EURACTIV, con la partnership di Yara, azienda norvegese produttrice di fertilizzanti. L'evento trattava l'importante tema delle emissioni di gas serra e ammoniaca nel settore agricolo. Quello agricolo è infatti uno dei settori maggiormente colpiti dal cambiamento climatico, ma allo stesso tempo è anche il maggiore responsabile del rilascio dei gas serra e ammoniaca, che danneggiano la qualità dell'atmosfera e la biodiversità.

17/05/2018**14° incontro del Gruppo interregionale Adriatico-Ionico del CoR, 17 maggio 2018, Comitato delle Regioni, Bruxelles**

Lo scopo dell'incontro, organizzato dal Gruppo interregionale Adriatico-Ionico del CoR, era quello di aggiornare i presenti sullo stato dell'arte del Programma europeo di Cooperazione territoriale 2014-2020. Al meeting è intervenuta anche la regione Veneto, in qualità di Autorità di gestione del Programma Italia-Croazia, che ha riferito i risultati ottenuti finora in termini di progettualità avviate e in fase di avvio e ha annunciato i prossimi step, il più importante dei quali è il lancio della call sui progetti strategici, prevista per autunno 2018.

16/05/2018**"La dimensione regionale e locale del patrimonio culturale", Vleva Agency, Bruxelles**

Il 16 maggio 2018, a Bruxelles, si è svolto un interessante workshop dal titolo "La Dimensione Regionale e Locale del Patrimonio Culturale" organizzato dalla rete europea RICC (Iniziativa regionale per la cultura e la creatività), in collaborazione con altri prestigiosi network europei impegnati nel settore culturale e del turismo sostenibile, quali NECSTOUR, EUROPA NOSTRA, ed ERRIN. L'evento, nel quale la Regione del Veneto ha presentato la propria esperienza in tema di turismo sostenibile, era collegato alle numerose iniziative in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018, che mira a coinvolgere il più ampio numero di persone a esplorare e impegnarsi a livello europeo, nazionale, regionale e locale a difesa della diversità del patrimonio culturale in tutta Europa.

17/05/2018**Local impact, Global Leadership (WindEurope), Bruxelles**

La tematica centrale dell'incontro è stata l'energia eolica in Europa e il lancio di una nuova piattaforma che raccoglie informazioni sulle centrali eoliche che si trovano in ogni paese d'Europa. Il settore si sta sviluppando sempre di più a tal punto che l'Europa è il primo esportatore di energia eolica a livello globale. Per questo si è voluto sottolineare che la realizzazione di centrali eoliche in località regionali apporta numerosi benefici, non solo economici, ma anche sociali.

22/05/2018**Handling of Textiles in the Circular Economy (Casa di Västra Götaland , Svezia) Bruxelles**

Il nodo tematico della conferenza è stato il settore tessile nell'economia circolare: il riciclo dei tessuti per il riutilizzo delle fibre è fondamentale per ridurre la quantità di rifiuti e per immettere nell'economia materiali che si credevano persi. Nonostante ciò, ci sono delle difficoltà che impediscono il riuso di tali materiali come le sostanze tossiche, la difficoltà di capire quali siano le componenti esatte dei tessuti, e l'origine degli indumenti da riciclare.

23/05/2018**Le Sfide del Mezzogiorno nella Futura Politica di Coesione - Cosa insegna il Passato?, Parlamento Europeo, Bruxelles**

Il 23 Maggio 2018 si è tenuto l'incontro sull'impatto passato e futuro della Politica di Coesione nell'area del Mezzogiorno. A introdurre l'evento, da lui organizzato, era presente l'On. Andrea Cozzolino, Vice Presidente Commissione per lo sviluppo Regionale, il quale ha moderato un dibattito a cui hanno preso parte personalità di rilievo quali : Ludovica Agrò, Direttrice Agenzia per la Coesione territoriale; Pasquale d'Alessandro, membro della DG-REGIO della Commissione Europea e Pierluigi Boda, Responsabile #CohesionAlliance - Comitato Europeo delle Regioni.

22/05/2018**"Green City Life. Environmental Communication for Citizen Engagement", Residence Palace, Bruxelles.**

L'incontro, organizzato come un evento collaterale alla EU Green Week 2018, ha visto la partecipazione di personalità politiche regionali ed esponenti del settore della ricerca che hanno fornito spunti, casi di studio e buone pratiche riguardanti il coinvolgimento degli abitanti delle aree urbane nello sviluppo di politiche legate all'ambiente. Tutti gli interventi hanno messo l'accento sulla corretta informazione e la partecipazione attiva della cittadinanza: due fattori fondamentali affinché si possano radicare nella società nuove, corrette abitudini nei confronti della natura. Da esse dipende, oltre ad un miglioramento delle problematiche ambientali globali, il benessere delle comunità e degli individui che vi appartengono.

23/05/2018**GREEN WEEK**

Nel contesto dell'edizione 2018 della Green Week, a tema "Città verdi per un futuro ancora più verde", le diverse sessioni della giornata si sono occupate delle strategie europee nell'aiutare le città a diventare luoghi migliori in cui vivere e lavorare. Sono stati quindi presentati gli sviluppi delle politiche EU in materia di qualità dell'aria, rumore, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, nelle quali sono promossi approcci partecipativi allo sviluppo urbano.

23/05/2018**“Revising the Clean Vehicle Directive”,
Västra Götaland Region, Bruxelles.**

In vista della modifica della Direttiva relativa ai veicoli puliti, Västra Götaland ha organizzato uno spazio di confronto tra Commissione, regioni e imprese produttrici, volto ad individuare vantaggi e punti critici della nuova proposta. Tale modifica ha lo scopo di fornire una nuova, più completa definizione di “veicoli puliti” e dare parametri più restrittivi alle emissioni di CO₂, con particolare attenzione ai servizi di trasporto pubblico.

24/05/2018**Buona Governance per la Politica di
Coesione, Charlemagne Building.**

La conferenza organizzata dalla DG Regio, ha visto la partecipazione di numerose figure politiche e accademiche appartenenti a differenti Stati Membri e organizzazioni (come la Banca Mondiale e OCSE) che hanno discusso su traguardi raggiunti e sfide future per incoraggiare la capacità amministrativa nel campo della gestione degli investimenti dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei. L’Unione Europea dovrà lavorare molto per ridurre i divari a livello nazionale e regionale.

24/05/2018**Greening the gas grid for sustainable
cities & communities, Scotland House,
Rond Point Schuman, Bruxelles**

Il giorno 24 Maggio 2018, si è tenuta la serie di conferenze dal titolo “Greening the gas grid for sustainable cities & communities - Ecologizzare la rete del gas per città e comunità sostenibili”, presso la Scotland House di Bruxelles e organizzato da EUBIA, Associazione Industriale Europea sulle Biomasse. L’evento ha coinvolto numerosi esperti del settore, i quali sono intervenuti presentando le loro esperienze e traguardi professionali nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie su biogas e biometano.

VENETO REGION NETWORK EUROPE

DOMICILIAZIONE PRESSO CA' VENETO

Molti sono gli Enti e le organizzazioni che hanno scelto di domiciliarsi a Casa Veneto e che compongono ad oggi la rete "Veneto Region Network in Europe".

Il servizio di domiciliazione consente di ottenere informazioni e un'assistenza qualificata sulle opportunità offerte dall'Unione europea, ma anche un supporto logistico (accesso agli uffici e a sale riunioni attrezzate) e tecnico, nella ricerca partner per la realizzazione di progetti europei. Non manca anche il sostegno nel networking con Istituzioni e servizi europei e il supporto nell'organizzazione di eventi (seminari, conferenze, ecc...).

Il servizio di domiciliazione è stato originariamente istituito con la legge n.30/1996 come un dovere della Sede di Bruxelles della Regione del Veneto, con l'incarico di coordinare le relazioni e i contatti tra l'UE e le istituzioni pubbliche venete, le Amministrazioni locali e ogni altra organizzazione che rappresenti gli interessi collettivi.

Qui è possibile scaricare la Deliberazione della Giunta Regionale n.1595 del 12/10/2017 relativa alla possibilità di Domiciliazione presso Ca' Veneto.

COMUNI E RETI WIFI L'EUROPA FINANZIA CON IL BANDO WIFI4EU

L'Agencia Esecutiva per l'Innovazione e le Reti (INEA), nell'ambito del Programma CEF Telecom, ha pubblicato il Bando WIFI4EU, che **concede contributi a Comuni / Enti Locali per il potenziamento o la realizzazione di reti WIFI in luoghi pubblici**. Il contributo viene erogato sotto forma di buoni del valore unitario di **15.000,00 euro** per ciascun beneficiario, mentre la **scadenza** per la presentazione delle proposte è fissata alle ore **17.00 del 15 giugno 2018**.

Il budget messo a disposizione dalla Commissione europea è pari a **17.745.000,00 euro** e dovrebbe assicurare l'erogazione di **n. 1.183 buoni**.

Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- presentazione elettronica delle domande tramite il Portale Wifi4EU:
<https://www.wifi4eu.eu/#/home>;
- utilizzo dell'account EU Login utilizzato per la registrazione del Comune:
<https://webgate.ec.europa.eu/cas>;
- caricamento nel portale del modulo della "prova dell'approvazione" da parte del Legale rappresentante, relativa Carta d'Identità e copia dell'atto di nomina (quale Legale rappresentante);
- rispetto del termine di presentazione della domanda (ore 17.00 del 15 giugno 2018).

Il testo del menzionato Bando - in lingua italiana - e tutte le relative informazioni sono presenti al seguente link:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/wifi4eu>.

LA PAGINA DEDICATA AI BANDI EUROPEI: DATE DI SCADENZA, IMPORTI E CONTATTI.


REGIONE DEL VENETO
Progetta Europa

Questa banca dati riporta gli inviti a presentare proposte dei programmi a finanziamento diretto della Commissione europea e i programmi di cooperazione territoriale dove il Veneto risulta eleggibile.

Per maggiori informazioni:
Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles
+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)
desk.progetti@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

E' disponibile inoltre la banca dati relativa agli Strumenti Finanziari.

Per consultarla [Vai al sito](#)

57
Aperti

7
Previsti

760
Chiusi

0
NUOVI BANDI PUBBLICATI

[Guida a Progetta Europa](#)

Esporta in XLS

Esporta in XLS

Esporta in XLS

Filtri avanzati

cerca in: Tutto ▼ Inserisci termine ricerca ...

Beneficiari Tutti i Beneficiari ▼ Settori Tutti i Settori ▼ Programmi Tutti i Programmi ▼

[Cerca](#)

[Esporta la tua selezione in formato XLS](#)

Vocabolario Bandi

Settore	Programma	Titolo Bando	Obiettivi Bando	Beneficiari	Cof. max. (%)	Scadenza
Diritti umani & ...	Altro	EU Aid Volunteers	Il presente invito ha come obiettivo il finanziamento di progetti che comportano la mobilitazione di Volontari dell'Unione europea per l'aiuto umanitario. Tali progetti contribuiranno a rafforzare la capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari in base alle esigenze, volti a rafforzare la capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi in paesi terzi, concentrandosi sulla preparazione in caso di tali eventi, sulla riduzione del	Società civile, Amministrazioni pubbliche (per twinning), Ong, associazioni e enti no profit, Organizzazioni	-	06-06-2017

LA PAGINA DEDICATA AGLI STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI PER COMPRENDERE AL MEGLIO UN SETTORE DA SCOPRIRE E SFRUTTARE.



REGIONE DEL VENETO

Il presente database raccoglie gli strumenti finanziari che permettono alle imprese venete di ottenere incentivi con fondi pubblici di natura europea.

Per maggiori informazioni:

Alberto Follador

+32 2 743 7015 (dall'Italia: +39 041 2794815)

alberto.follador@regione.veneto.it

Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles

+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)

desk.progetti@regione.veneto.it

www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

Filtri Ricerca

Export XLS

Elenco Strumenti Finanziari

Nome Strumento	Descrizione	Aree Tematiche	Dimensioni Impresa	Fonti Fin.	Importi	Settori	Tipi Strum. Fin.
Project Bond Initiative	Lo strumento mira ad alzare il rating delle obbligazioni che la Project Company emette per finanziare il progetto di un'infrastruttura, al fine di fornire finanza per la relativa esecuzione, mitigando allo stesso tempo il rischio in tutte le fasi di vita del progetto, con una garanzia su first loss fino al 20% del senior debt.	<ul style="list-style-type: none"> Ict (information and communication technology) Tutela ambientale Trasporti 	<ul style="list-style-type: none"> Impresa da piccole a medie dimensioni (250-499 dipendenti) Midcaps (500-3000 dipendenti) Impresa di grandi dimensioni (> 3000 dipendenti) 	<ul style="list-style-type: none"> Cef Finanza privata Gruppo BEI 	<ul style="list-style-type: none"> Da 7,5 mln a 25 mln di Euro 	<ul style="list-style-type: none"> Agro-alimentare Agricolo Artigianato Commercio Cooperativo Forestale Industria Servizi Turismo 	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamento a tasso agevolato Finanza privata Finanziamento azionario/capitale di rischio Finanziamento a tasso convenzionato Garanzia
Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects	LGTT è l'acronimo inglese di Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects, lo Strumento di garanzia del prestito per progetti di trasporti RTE. È un meccanismo finanziario innovativo concepito e istituito congiuntamente dalla Commissione europea e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) allo scopo di stimolare un maggior coinvolgimento da parte del settore privato nel finanziamento delle reti transeuropee dei trasporti (RTE-T).	<ul style="list-style-type: none"> Trasporti 		<ul style="list-style-type: none"> Cef Gruppo BEI 		<ul style="list-style-type: none"> Agro-alimentare Agricolo Artigianato Commercio Cooperativo Forestale Industria Servizi Turismo 	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamento a tasso agevolato Finanza privata Finanziamento azionario/capitale di rischio Finanziamento a tasso convenzionato Garanzia
		<ul style="list-style-type: none"> Energia Ict (information and communication technology) 					

IL PROGRAMMA DEL MESE DI GIUGNO

- 01/06/18 Digitalisation in humanitarian aid
- 04/06/18 Sfruttare il cambiamento comportamentale per l'efficienza energetica negli edifici pubblici
- 05-06/06/18 European Development Days (EDD2018)
- 13/06/18 EU for Talanoa
- 15/06/18 Second Annual Conference on Regulatory Scrutiny in the EU
- 19/06/18 Flexible Solidarity: A Comprehensive Strategy for Asylum and Immigration in the EU
- 21/04/18 Reconciliation and Good Neighbourly Relations in the Western Balkans : A Continuing Dilemma ?



Helpdesk Europrogettazione

Casa Veneto
Av. De Tervuren, 67
1040 Bruxelles

02 743 70 10 (dal Belgio)
041 27 94 810 (dall'Italia)
Fax +32 2 7437019

deskprogetti@regione.veneto.it
www.veneto.regione.it/bruxelles